

## I LAVORI DEL PIUSS

# Piazzale Verdi, rescisso il contratto

Il Comune rientrerà in possesso dell'area per effettuare le opere di ripristino, ma rischia di pagare una penale

di **Barbara Antoni**

LUCCA

Il dado è tratto, la decisione ultima è arrivata per piazzale Verdi. Il progetto PiuSS non si farà più. Come annunciato, del resto, ma la novità è che ieri la giunta ha dato disco verde alla rescissione del contratto con la Ccc - Consorzio cooperative costruzioni - di Bologna assegnataria dell'appalto da tre milioni e mezzo.

Tempo dieci giorni (quelli in cui l'impresa, per legge, potrà presentare le sue controdeduzioni) e poi il Comune potrà riappropriarsi delle aree del cantiere. E potrà iniziare i lavori di ripristino, come spiega - adesso molto più distesa e sorridente anche per «lo spirito di collaborazione dimostrato dalla struttura, tutti hanno collaborato» - l'assessore all'urbanistica Serena Mammini.

Ripristino, intanto, in attesa di valutare nel tempo cosa di piazzale Verdi si vorrà definitivamente fare: se lasciarlo tale e quale (ipotesi molto caldeggiata da ambientalisti e Soprintendenza) se ripensarlo, anche nell'ottica del recupero (in corso, altro progetto PiuSS) della Cavallerizza, destinata a diventare un centro di accoglienza turistica e salone delle feste.

Gli interventi di recupero dell'area esterna alla piazza li realizzerà Metro, conferma Serena Mammini. E il motivo è che nell'area attigua alla biglietteria Vaibus la società comunale dei parcheggi ricaverà anche alcuni stalli blu. Agli interventi di recupero dei lecci secolari invece - tutti quanti, quasi un centinaio, classificati come alberi monumentali - penserà l'amministrazione comunale.

L'assessore all'urbanistica intanto rassicura: «I lecci stanno tutti bene. Il tempo atmosferico ci ha aiutato a non arrecare loro danno» nonostante che a suo tempo (quasi un



L'assessore Serena Mammini

“ I lecci stanno bene. Le condizioni meteorologiche ci hanno favorito

anno a questa parte) fossero stati sottoposti nell'ordine a sfolemento di chiome e zollatura in vista di un trasferimento che non c'è stato (infatti poi sono arrivati i tutori per sostenerli).

Non verrà toccato, almeno per ora, l'obelisco. Al suo recupero - imbracato com'è da anni per arginarne la decadenza - l'amministrazione penserà quando potrà disporre di adeguate risorse.

Ieri mattina si è svolto l'ultimo atto della complessa vicenda dello stop al cantiere PiuSS di piazzale Verdi, anche

alla luce dell'inchiesta giudiziaria in corso. Il nuovo responsabile unico del procedimento, l'ingegner Antonella Giannini, ha incontrato i responsabili del consorzio bolognese per comunicare la volontà dell'amministrazione di rescindere il contratto. Il consorzio da parte sua potrebbe decidere di richiedere al Comune il pagamento di una penale.

Intanto la riconsegna al Comune delle aree di piazzale Verdi, già fissata per il 28 aprile scorso, viene nuovamente fissata per il 9 maggio: questo, viene spiegato da Palazzo Orsetti, «per garantire l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per la tutela delle alberature e per gli interventi di ricopertura degli scavi che hanno portato alla luce emergenze di tipo archeologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Gli scavi archeologici e, in alto, alcuni dei lecci di Piazzale Verdi**